

FEDER.M.O.T.

Federazione Magistrati Onorari di Tribunale **ASTENSIONE dal 26 al 29 luglio 2017**

Con la puntualità estiva cara alla più vetusta politica, arriva, col caldo di luglio, la freddura di un **decreto legislativo che mortifica i magistrati onorari e i cittadini** di cui essi amministrano le sorti giudiziarie civili e penali.

Giudici e pubblici ministeri onorari soccombono per l'incapacità politica della nostra classe dirigente di liberarsi dai **laccioli delle lobbies, degli interessi particolari, dei correntismi di partiti e associazioni**, per perseguire strategie di rilancio della giustizia, che esaltino il contrasto alla corruzione, il ripristino della legalità, affidando gli affari giudiziari eccedenti le risorse ordinarie a **magistrati "di supporto" e non certo "precari"!**

Ignorando spregiudicatamente i vincoli del diritto dell'Unione europea, il Governo ha varato un decreto legislativo che tradisce quasi tutte le raccomandazioni provenienti dal mondo dell'Università, dell'Avvocatura e delle stesse Commissioni parlamentari, con le quali si intendeva ricondurre il caso "magistratura onoraria italiana" nell'alveo della legittimità costituzionale.

Come spesso accade nella storia, i **colpi di coda reazionari** di chi si attacca al particolarismo dei propri **presunti** interessi di parte, non possono che produrre una ribellione ancora più forte della cittadinanza e di quelle Forze sane del Paese, che plaudono a un progetto di rinnovamento serio, che porti a galla e bonifichi le disfunzioni del nostro Stato-apparato, particolarmente evidenti nel comparto Giustizia.

A muoversi non sono solo i **Procuratori della Repubblica** o i **Presidenti dei Tribunali** che hanno visto ignorate completamente le istanze formulate a tutela della magistratura onoraria, ma anche quei **magistrati comuni** che non si riconoscono nelle manovre temporeggiatrici della propria rappresentanza associativa e, in ultimo, i **cittadini per bene**.

Appare infatti evidente, a chiunque abbia una **visione di ampio respiro**, che **nessuna riforma processuale potrà conferire efficienza alla magistratura di ruolo**, se non le si affianca una consorella minore, capace di coadiuvarla stabilmente nella trattazione del contenzioso ordinario, seriale e di prossimità.

Non è parcellizzando il peso di tale porzione rilevante della giurisdizione su una platea sempre più numerosa di magistrati precari che si possono occultare e disattendere i loro diritti o risollevare le sorti della giustizia ordinaria; occorrono giudici e pubblici ministeri che di tale contenzioso si occupino **con indipendenza e a tempo pieno**.

Giacché tale esigenza involge la tutela dei cittadini e dei valori costituzionali calpestati dal decreto legislativo governativo, saremo di nuovo in sciopero, dal 26 al 29 luglio 2017, per difendere, come sempre, in uno coi nostri sacrosanti diritti, la Costituzione e i cittadini italiani.

Noi sì che possiamo dire, **a testa alta e senza sensi di colpa**, restando al suo servizio mentre altri - profanandone la Costituzione, disattivandone i principi supremi e le libertà fondamentali, per motivi di comodo, per paura e per becero conservatorismo - la sospingono verso oligarchiche derive autocratiche: **"Viva l'Italia! Viva la Repubblica!"**

**Il Segretario Generale
Dr. Giovanni Pomarico**

**Il Presidente Vicario
Dr. Raimondo Orrù**